



Opera del 1673 di Andrea Ferreri, chiamata dai bolognesi "Madonna Grassa".

LA BASILICA DI SAN LUCA

La chiesa attuale viene realizzata da Carlo Francesco Dotti tra il 1723 e il 1757 in sostituzione di una precedente chiesa quattrocentesca, mentre le due tribune esterne sono concluse dal figlio Giovanni Giacomo nel 1774. In sintonia con la tradizione bolognese, il volume esterno si presenta privo di decorazioni enfatiche e solenni e si caratterizza per la semplicità del profilo curvilineo su cui è impostata la cupola. Entro una planimetria ellittica, gli spazi interni si dilatano a croce greca culminando nell'altare principale che precede la cappella della Vergine. Tra gli artisti le cui opere adornano la chiesa, si segnalano Guido Reni (terzo altare a destra), Donato Creti (seconda cappella a destra), Giuseppe Mazza (cappella di Sant'Antonio da Padova), Guercino (sagrestia maggiore). Nel 1930 Ferruccio Gasparri realizza una funivia che con un solo pilone supera il dislivello di 220 metri tra via Saragozza e il Santuario. Le polemiche che accompagnano il conseguente annullamento del percorso devozionale si concludono però con la sua definitiva sospensione.



Via di S. Luca 36 Tel. 051 6142339
mattino dalle 7 alle 12.30

pomeriggio dalle 14.30 alle 17
(da ottobre a febbraio) alle 18 (marzo)
alle 19 (da aprile a settembre)

Domenica e festivi: anche dalle
12.30 alle 14.30

« Icona bizantina dei secoli X / XI, venerata sul Colle della Guardia dalla fine del secolo XII.

COME RAGGIUNGERE IL SANTUARIO DELLA MADONNA DI S. LUCA

■ A PIEDI

Raggiungere P.ta Saragozza e seguire il Portico. E' possibile raggiungere P.ta Saragozza con il Bus 20 (dal centro storico) oppure con i bus 32 e 33 (dalla Stazione Ferroviaria). Volendo abbreviare il percorso a piedi, è possibile prendere il bus 20 e scendere alla base del Colle, cioè all'Arco del Meloncello.

■ CON I MEZZI PUBBLICI

Un piccolo bus gestito da Cosepuri Soc. Coop. p.a. collega Villa Spada al Santuario della Madonna di San Luca.* Villa Spada è raggiungibile (dal centro) con il bus 20 - fermata Villa Spada.

*orari minibus 1/10 - 31/03

dal lunedì al sabato partenza da Villa Spada Via di Casaglia: alle 7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00 - 12.00 - 12.30 - 13.00 - 13.30 - 14.00 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30. Domenica e festivi: partenza da Via Saragozza 191/2 (di fronte a Villa Spada) dalle 8.00 alle 12.00 e

dalle 15.00 alle 17.40 ogni 20 minuti.

*orari minibus 1/04 - 30/09

dal lunedì al sabato partenza da Villa Spada Via di Casaglia: alle 7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00 - 12.00 - 12.30 - 13.00 - 13.30 - 14.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00. Domenica e festivi: partenza da Via Saragozza 191/2 (di fronte a Villa Spada) dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.20 ogni 20 minuti. PER INFORMAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ATTIVI I SEGUENTI NUMERI: 051 - 42.01.643 / 051 - 42.01.663 da lunedì a venerdì ore 9 - 13 e 14-18 - 335.61.21.701 al di fuori dei giorni e orari di cui sopra.

■ PULLMAN TURISTICI

Raggiungere Porta Saragozza, proseguire per Via Saragozza fino all'altezza di Villa Spada. Voltare a sinistra imboccando la via di Casaglia; seguire quindi le indicazioni per San Luca.



IAT Piazza Maggiore 1/6
IAT Stazione FS, Piazza Medaglia d'Oro 1
IAT Aeroporto G. Marconi, via Trionvirato 84
tel. 051 239660 - 051 251947 - 051 6472113



COMUNE
DI BOLOGNA



Regione Emilia-Romagna
informazione
accoglienza turistica

ITINERARIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DI SAN LUCA

Tradizionale meta di pellegrinaggi religiosi legati alla devozione dell'immagine della Beata Vergine di San Luca e confortante approdo visivo per i bolognesi che rientrano in città. Il Santuario posto sul Colle della Guardia rappresenta uno dei simboli di Bologna.

© Luciano Leonelli



touristoffice@comune.bologna.it
www.bolognaturismo.info

Scampato presso la tipografia del Comune di Bologna
www.studiokiro.it
Immagini: Archivio fotografico Servizio Turismo Comune di Bologna



MUSEO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA

raccolta storico-didattica

Il Museo della Beata Vergine di San Luca, ubicato a Porta Saragozza, è nato dalla volontà di valorizzare e far conoscere alla cittadinanza bolognese e ai visitatori il patrimonio devozionale, storico, artistico e culturale collegato all'Immagine della Madonna con il Bambino detta di San Luca, presente nel Santuario omonimo sul Colle della Guardia.

La sede del Museo è un'antica porta, risalente al XIII secolo costituita dalla torre e dotata in origine di un avancorpo con ponte levatoio.

Nel 1858 il complesso fu interamente ricostruito in stile neomedievale, per rendere più solenne l'ingresso della processione della Madonna a Bologna.



Piazza di Porta Saragozza 2a
Tel. 051 6447421
da martedì a sabato 9-13
giovedì 9-18; domenica 10-18
ingresso: gratuito
www.museomadonnasanluca.it

Moneta d'argento da dieci paoli, coniata a Bologna nel 1796.



VILLA SPADA E MUSEO STORICO DIDATTICO DELLA TAPPEZZERIA

La villa sorge sull'antica tenuta dei marchesi Zambecchi al posto dell'edificio denominato Casino Zambecchi, le cui prime notizie risalgono al 1774. La data esatta dell'attuale costruzione in stile neoclassico, più ampia e completamente diversa dall'edificio precedente, è incerta. Dal 1990 la villa ospita il Museo Storico Didattico della Tappezzeria. Il Museo rappresenta un patrimonio artistico di rara importanza: oltre ad essere uno spazio espositivo con finalità didattiche, è anche una fucina di proposte, di studio e di analisi per l'artigianato in generale ed in particolare per la tessitura e la tappezzeria. Il Museo oggi raccoglie oltre seimila reperti. L'esposizione è composta da tessuti italiani, tessuti del medio ed estremo oriente ed extraeuropei in generale. Trine, merletti, ricami, paramenti, frange e fiocchi e ancora accessori ed attrezzi per tappezzieri (macchine da cucire, borchie fuse...) sono esposti sui tre piani della Villa.



Via di Casaglia 3
Tel. 051 6145512
www.comune.bologna.it/iperbole/museotappezzeria
da martedì a domenica: 9-13
ingresso: a pagamento

« Costantinopoli: Ricamo fine XVII secolo.



ARCO DEL MELONCELLO

L'avvio del percorso in salita è enfatizzato lungo via Saragozza dall'Arco del Meloncello, progettato da Carlo Francesco Dotti con probabile intervento dello scenografo Francesco Bibiena. Questa edicola dalla planimetria curvilinea che ricorre all'uso della colonna libera, rappresenta, insieme allo spazio antistante alla basilica, l'unico spazio barocco esterno presente in città.

IL PORTICO

Il portico, unico al mondo per la sua lunghezza di quasi quattro chilometri (3.796 m), collega il Santuario alla città e agevola la processione che ogni anno dal 1433 conduce la bizantina Madonna con Bambino alla cattedrale, durante la settimana dell'Ascensione. La sua realizzazione si avvia nel 1674 con la costruzione a Porta Saragozza dell'arco Bonaccorsi di Gian Giacomo Monti. Allo stesso architetto si attribuisce il progetto definitivo del tratto in pianura del portico ritmato da un modulo compositivo di estrema sobrietà e semplicità, ripreso dal suo successore Carlo Francesco Dotti a partire dal secondo decennio del '700. La parte terminale del percorso collinare, progettata dal Dotti, si caratterizza invece per la dinamica variazione di visuali e di punti di fuga fino alla visione finale del Santuario.

